

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2025/2026

### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ disturbo misto della condotta e della sfera emozionale	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio BES non certificato (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	5
<b>Totali</b>	<b>34</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>17%</b>
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusione proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Data la dimensione ridotta della scuola tutto il corpo insegnante assieme al coordinatore didattico e alla psicologa di istituto contribuiscono alla gestione e organizzazione del cambiamento inclusivo, come unico gruppo di lavoro per l’inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola al suo interno ha un discreto numero di docenti specializzati per il sostegno e con specifica formazione per DSA e BES. Ad inizio d’anno viene fatta una specifica formazione con il Coordinatore Didattico e la psicologa di Istituito anche su queste tematiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Come si può evincere dai singoli PEI e PDP tutti gli insegnanti adottano e comunicano le singole strategie di valutazione coerenti con le certificazioni, le diagnosi, i colloqui con i neuropsichiatri e con le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola.

Per quanto riguarda l’unico caso di certificazione 104 verrà attivato un percorso specifico con gli insegnanti curricolari per un insegnamento individualizzato nell’ultimo periodo della mattinata, nella parte finale del secondo quadrimestre, integrando il PEI iniziale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La problematica non trova applicazione nella scuola.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</p> <p>Fondamentale è il ruolo delle famiglie nella partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, famiglie che mantengono regolari contatti informativi e partecipativi attraverso i coordinatori di classe e i tutor assegnati ai singoli studenti. Il PEI e i PDP sono approvati e firmati dalle famiglie che condividono la progettazione proposta.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</p> <p>Tutti i consigli di classe concordano sulla predisposizione di un curriculum individualizzato, attento alle singole diversità e alla conseguente promozione di percorsi formativi inclusivi, predisposizione concordata, dove necessario, con gli operatori sanitari e sempre con le famiglie, con possibilità di regolari e periodiche verifiche e conseguenti variazioni e integrazioni al PEI o ai PDP qualora si verificassero modifiche sostanziali a quanto previsto inizialmente.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti.</p> <p>Per quanto riguarda la valorizzazione delle risorse esistenti, la scuola ha la possibilità di utilizzare un buon numero di risorse umane presenti come docenti curricolari ma con specializzazione o formazione sull'inclusione. Viceversa le contenute risorse economiche statali non riescono a coprire le necessità delle singole problematiche.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Particolare attenzione viene dedicata per quanto riguarda i nuovi arrivi alla continuità tra scuola media e scuola superiore di secondo grado, tramite contatti con la scuola media, con gli insegnanti che hanno seguito le situazioni e con la richiesta dei PEI e PDP attivati nel precedente ordine di scuola che possono servire per una maggiore conoscenza delle problematiche e delle corrispondenti strategie utilizzate. L'attenzione per l'inserimento lavorativo soprattutto per la situazione 104 è già presa in considerazione dal terzo anno con la progettazione dell'alternanza scuola-lavoro e quindi nel triennio si avrà la possibilità di verificarne le possibilità come ambiti e capacità.</p>

Deliberato dal Collegio dei Docenti (gruppo di lavoro per l'inclusione) in data 08/09/2023.